

## ALLEGATO 2)

**CO-PROGETTAZIONE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE IN PARTNERSHIP LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E ACCOMPAGNAMENTO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO ABITATIVO E A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE E/O GRAVE MARGINALITÀ E IL RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI DI BASSA SOGLIA - Tavolo di Co-progettazione 3**

### **PROGETTO DEFINITIVO**

#### **SERVIZIO B. "SERVIZI DI STRADA"**

##### **Premessa:**

La Co-progettazione di cui all'art. 55 del Codice del Terzo Settore rappresenta l'istituto che consente di realizzare finalità pubbliche attraverso una istruttoria partecipata e condivisa, nella quale, fermo restando le prerogative dell'Ente pubblico, quale amministrazione procedente, ai sensi della legge 241/1990, il quadro di conoscenza e di rappresentazione delle possibili azioni da intraprendere è il risultato della collaborazione e condivisione di tutti i partecipanti al procedimento.

Con lo strumento della co-progettazione, modello organizzativo ispirato al principio di sussidiarietà, il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore in quanto portatori di conoscenza, di competenze e di spinte innovative ulteriori rispetto alle Amministrazioni Locali, diventa ancora più prezioso e necessario, non solo nella fase finale di erogazione e gestione dei servizi, ma nelle fasi di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi ed interventi.

Con determinazione dirigenziale n. cron. 775 del 10/06/2024 il Comune di Udine, Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale", ha avviato, con apposito Avviso pubblico di co-progettazione, un procedimento finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore, in forma singola o associata, interessati a co-progettare e a gestire in partnership con l'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" attività e interventi per la realizzazione del sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e il rafforzamento dei servizi di bassa soglia a valere sulle seguenti risorse:

- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione" Componente 2 "Infrastrutture Sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore" - Sottocomponente 1 "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.3.1 "Housing temporaneo" CUP: C94H22000130006 e 1.3.2 "Stazioni di Posta" CUP: C94H22000140006;



- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota povertà estrema (annualità 2021-2022-2023);
- Fondo nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale - Quota servizi (annualità 2020-2021-2022-2023);
- Fondo sociale regionale (art.39, L.R. 6/2006) - annualità 2024-2025-2026;
- altri fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali.

I Servizi e gli interventi oggetto della Co-progettazione sono i seguenti:

**A. SERVIZI DI INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO NELLA RICERCA DELLA CASA**

**B. SERVIZI DI STRADA**

**C. SERVIZI DI ACCOGLIENZA** strutturate nelle seguenti tipologie:

**C.1 PRONTA ACCOGLIENZA:**

**C.1.1 DORMITORIO DI 1° LIVELLO**

**C.1.2 DORMITORIO DI 2° LIVELLO**

**C.1.3 PRONTA ACCOGLIENZA IN ALLOGGIO O ALTRE SOLUZIONI DI EMERGENZA**

**C.2 ALLOGGI DI PRIMA ACCOGLIENZA E ALLOGGI VERSO L'AUTONOMIA**

**C.3 HOUSING FIRST E HOUSING LED**

**C.4 ACCOGLIENZA IN STRUTTURE PER ADULTI**

**D. CENTRO SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ - STAZIONE DI POSTA**

**E. SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI PERSONE GIA' COLLOCATE IN SOLUZIONI ALLOGGIATIVE AUTONOME**

Tutti i Servizi e gli interventi sopraelencati devono necessariamente prevedere l'attivazione del Servizio di accompagnamento educativo.

Inoltre, in relazione al progetto personalizzato, frutto di una decisione condivisa dell'equipe multidisciplinare, può essere previsto un kit di progetto a favore dei beneficiari per l'acquisto di dotazioni che rispondano alle esigenze personali.

A seguito delle manifestazioni di interesse presentate a valere sull'Avviso Pubblico di co-progettazione, con determinazione n. 1217 del 27.8.2024 sono stati individuati gli ETS ammessi ai Tavoli di Co-progettazione.

Con la medesima determinazione si è stabilito di costituire quattro Tavoli di Co-progettazione:

- Tavolo di Co-progettazione 1 per il Servizio A "Servizi di informazione, orientamento e accompagnamento nella ricerca casa e nell'inserimento abitativo" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa";



- Tavolo di co-progettazione 2 per il Servizio C.4 "Accoglienza in strutture per adulti" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Fattoria Sociale "Bosco di Museis" e della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 3 per i seguenti Servizi: Servizio B "Servizi di strada", Servizio C.1.1 "Dormitorio di 1° livello", Servizio C.1.2 "Dormitorio di 2° livello", Servizio D "Centro Servizi per il contrasto alla povertà - Stazione di posta" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine, della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- Tavolo di co-progettazione 4 per i seguenti Servizi: Servizio C.1.3 "Pronta accoglienza in alloggi o altre soluzioni d'emergenza", Servizio C.2 "Alloggi di prima accoglienza e alloggi verso l'autonomia", Servizio C.3 "Housing First e Housing Led", Servizio E "Servizio educativo a favore di persone già collocate in soluzioni alloggiative autonome" che vede la partecipazione in qualità di ETS della Società Cooperativa "Vicini di Casa", dell'Associazione Centro di Aiuto alla Vita di Udine, del Centro di Accoglienza e promozione culturali "E.Balducci, della costituenda ATI tra l'associazione Oikos (capofila) e l'associazione Time for Africa, della costituenda ATI tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico.

Il presente documento rappresenta il **progetto definitivo del Tavolo di Co-progettazione n. 3 relativo al Servizio B. "SERVIZI DI STRADA"** frutto del processo di Co-progettazione tra il SSCFC, la Croce Rossa Italiana Comitato di Udine e la costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico che si sono incontrati in data 19 Settembre, 26 Settembre 8 Ottobre e 22 Ottobre 2024 come emerge dai verbali pubblicati agli atti.

### **Obiettivi, finalità della co-progettazione**

Il SSC, attraverso la Co-progettazione, intende rafforzare il sistema di accoglienza diffusa con soluzioni plurime e diversificate che, rispondendo al bisogno prevalente, garantisce il rispetto dei diritti sociali delle persone in situazione di disagio abitativo e/o di grave marginalità e a rischio di esclusione sociale, il soddisfacimento dei loro bisogni primari e l'avvio di percorsi verso l'autonomia possibile delle persone stesse.



L'obiettivo principale è quindi quello di creare un sistema di accoglienza e accompagnamento educativo a favore di persone in situazione di disagio abitativo e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità e l'implementazione dei servizi di bassa soglia attraverso il sostegno ed il rafforzamento dei Servizi di orientamento, di accoglienza, di accompagnamento, di presa in carico delle persone mediante un sistema organizzato:

- di soluzioni, differenziate secondo il livello di bisogno, per l'intercettazione delle persone, l'affiancamento e l'accompagnamento, nonché per il soddisfacimento di bisogni primari quali il riparo notturno, l'alimentazione quotidiana, la fruizione di servizi igienici, l'accesso ai servizi socioassistenziali e sanitari
- di percorsi di accoglienza orientati a supportare e indirizzare le persone verso l'inserimento lavorativo e sociale, in un'ottica di gestione e prevenzione delle emergenze, di accompagnamento all'abitare e di inclusione attiva di individui e nuclei familiari a rischio di esclusione sociale e povertà assoluta

La finalità della co-progettazione è quella di integrare e implementare quanto già messo in atto dal SSCFC attraverso il confronto, la condivisione e la co-realizzazione di interventi e servizi in sinergia tra Enti pubblici e del Terzo Settore per:

- la creazione di un sistema territoriale integrato per consentire alle persone in situazione di disagio abitativo e/o grave marginalità e a rischio di esclusione sociale di riappropriarsi della propria autonomia attraverso un'organizzazione di vita (consapevolezza delle proprie dinamiche relazionali, delle proprie risorse e capacità, acquisizione di nuove abilità) all'interno di un progetto di accoglienza in una soluzione abitativa;
- il rafforzamento dell'equipe multidisciplinare, quale modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) quale strumento di costruzione di percorsi personalizzati;
- il sostegno e accompagnamento nei percorsi di reinserimento sociale realizzati con progetti di inclusione sociale, opportunità formative e lavorative offerte dal territorio.

### **Destinatari delle azioni e delle attività progettuali**

I destinatari degli interventi sono cittadini residenti nei Comuni dell'Ambito Territoriale "Friuli centrale", singoli o nuclei familiari anche con presenza di minori, che si trovino in condizioni di disagio socio-abitativo (secondo la classificazione ETHOS sotto riportata) e a rischio di esclusione sociale e/o grave marginalità privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative. Sono comprese anche le persone afferenti ai servizi della Giustizia con misure alternative alla detenzione.

Le persone residenti in altri Comuni al di fuori del territorio dell'Ambito "Friuli Centrale" che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave



emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Le persone prive di residenza, regolarmente presenti nel territorio italiano, che gravitano temporaneamente nel territorio del SSCFC e che versano in condizioni di grave emarginazione e deprivazione (privi o carenti di risorse economiche, familiari/amicali alternative), prive di dimora possono beneficiare esclusivamente di interventi urgenti ed indifferibili, immediato riparo e soddisfacimento di bisogni primari garantiti attraverso il Servizio di strada, il dormitorio di 1° livello, la pronta accoglienza in alloggio (per persone anziane con problematiche di salute legate all'età e/o con disabilità oppure nuclei con minori) o altre soluzioni di emergenza e la Stazione di Posta.

Si richiamano le *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave marginalità adulta in Italia* e facendo riferimento alla tipologia *ETHOS (European Typology on Homelessness and Housing Exclusion)*, così come elaborata dall'Osservatorio europeo sulla *homelessness*, che individua le diverse situazioni di disagio abitativo raggruppandole per intensità.

- senza tetto (persone che vivono per strada o in situazioni di fortuna, persone che ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza)
- senza casa (ospiti in strutture per persone senza dimora, ospiti in dormitori e centri di accoglienza per donne, ospiti in strutture per immigrati, richiedenti asilo, rifugiati, persone in attesa di essere dimesse da istituzioni, persone che ricevono interventi di sostegno di lunga durata in quanto senza dimora)
- sistemazioni insicure (persone che vivono in sistemazioni non garantite, persone che vivono a rischio di perdita dell'alloggio, persone che vivono a rischio di violenza domestica)
- sistemazioni inadeguate (persone che vivono in strutture temporanee non rispondenti agli standard abitativi comuni, persone che vivono in alloggi impropri, persone che vivono in situazioni di estremo affollamento)

### **Durata del Progetto**

La durata progettuale sarà ricompresa tra la data del 01.11.2024 e fino alla conclusione del finanziamento PNRR prevista per il 31.03.2026 salvo eventuali proroghe o modifiche da parte del Ministero.

### **Metodologia gestionale**



Il Tavolo di Co-progettazione rimarrà attivo durante tutto il periodo di attuazione del Progetto come strumento di governance del processo e luogo congiunto per il confronto, il monitoraggio e le valutazioni intermedie e finali.

La convocazione, la gestione, la regia del Tavolo è a cura dell'Ambito territoriale "Friuli Centrale".

Il personale messo a disposizione dagli ETS lavorerà in stretta collaborazione con gli operatori del SSCFC, dell'ASUFC e di tutti gli Enti e Soggetti che saranno coinvolti nella gestione del Servizio stesso.

La quantificazione delle risorse umane e materiali messe a disposizione da parte degli ETS terrà conto di quanto proposto dagli Enti stessi in fase di proposta progettuale e da quanto concordato negli incontri del Tavolo di co-progettazione di cui ai verbali approvati e pubblicati.

Il progetto personalizzato di ciascun beneficiario sarà definito e monitorato tra tutti i Soggetti coinvolti nella progettualità attraverso l'equipe multidisciplinare - modalità operativa plurale che include competenze e figure professionali diverse, pubbliche, private e del Terzo Settore (educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali nonché tutte le figure ritenute necessarie e coinvolgibili ai fini della presa in carico della persona) - negli Incontri di rete o nelle Unità di Valutazione Multiprofessionale come definito del "Protocollo reti" o negli incontri dell'equipe Abitare.

Il progetto personalizzato di ciascun beneficiario sarà delineato e monitorato tra tutti i Soggetti coinvolti nella progettualità attraverso gli incontri dell'equipe multidisciplinare nei quali, dall'analisi e valutazione dei bisogni e delle risorse, vengono definiti obiettivi, risultati attesi, azioni, attività, soggetti (formali e informali) coinvolti, tempi, costi comprensivi di eventuale compartecipazione da parte del beneficiario.

La documentazione utilizzata per la stesura dei progetti personalizzati sarà fornita dal SSCFC anche tenuto conto degli obblighi imposti dal Ministero relativamente all'utilizzo dei format.

### **Descrizione del Servizio B. "Servizio di Strada"**

Come esplicitato nelle *"Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia"* "il lavoro di strada è un'azione sociale che richiede di passare da una logica dei servizi ad una modalità che presuppone di muoversi nel territorio e nelle strade, alla ricerca delle tracce dei passaggi e dei percorsi di vita dei singoli individui e di gruppi. Presuppone che l'operatore di strada abbia una disponibilità molto alta al lavoro in situazioni di incertezza (in senso metaforico al lavoro "senza protezione"), quindi sperimentale in ordine al ruolo, alla professionalità, allo stile relazionale, alle attese. Nei luoghi dove la gente vive e dove si generano le condizioni di disagio e di sofferenza, l'operatore di strada può inserirsi come "interlocutore privilegiato", negoziatore che ascolta, ricerca, accoglie, ma anche informa, fornisce gli strumenti, accompagna e sviluppa varie risposte sociali. Nell'ambito degli interventi finalizzati al contrasto e alla prevenzione dell'homelessness e delle dipendenze patologiche, le unità di strada sono tra i servizi più diffusi e svolgono funzioni di prossimità sul territorio, con azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi legati alla vita "di strada", oltre che interventi di riduzione del danno rivolti a persone con dipendenza patologica. I servizi di strada sono spesso il primo, e a volte l'unico, contatto che le persone senza



dimora hanno con il mondo dei servizi. La loro funzione pertanto non si limita a un compito soltanto assistenziale ma anche di orientamento. Un buon approccio in strada è il più delle volte decisivo per l'accessibilità al sistema territoriale di servizi. Non è tanto rilevante quale assistenza i servizi offrono in strada quanto come la offrono. La risposta ai bisogni primari è tanto più efficace quanto più percepita come parte di un sistema più articolato. Si possono offrire coperte, cibo e bevande calde in gran quantità ma se insieme ad esse non si riesce a proporre l'accesso ad una relazione di aiuto e a un sistema di servizi coerenti con la possibilità di uscire dalla strada, il sollievo che tali interventi comportano è destinato a rimanere fittizio".

Il servizio ha funzioni di primo ascolto della persona, orientamento ai servizi, affiancamento e accompagnamento sociale con l'obiettivo di supportare le persone senza dimora e offrire loro la possibilità di avviare un percorso di inclusione sociale.

Di norma le persone vengono contattate sulla strada o in luoghi di abituale dimora durante le uscite serali (indicativamente nella fascia oraria 19-23). Le persone possono essere individuate anche a seguito di segnalazione (telefonica, via mail, ecc.) da parte dei competenti Servizi Sociali dell'Ambito e/o su segnalazione dei servizi specialistici, degli enti del Terzo settore, delle Forze dell'Ordine, della cittadinanza.

Gli interventi dell'Unità di strada sono caratterizzati dal massimo livello di accessibilità, essendo la maggiore età, di norma, l'unico requisito richiesto per accedere a un servizio/intervento di bassa soglia, nonché da un rapporto informale tra operatori e utenti e, non da ultimo, da un lavoro di rete tra il servizio a bassa soglia, i servizi sociali e sanitari e gli Enti del Terzo settore al fine di proporre alle persone senza dimora che si incontrano interventi coerenti e informazioni corrette e garantire la possibilità di dare accesso immediato ai servizi della rete.

I Servizi di Strada prevedono le seguenti attività:

- la mappatura e monitoraggio della situazione mediante l'acquisizione e la sistematizzazione di informazioni relative alle persone senza dimora e in condizione di grave marginalità presenti nel territorio dell'Ambito;
- il contatto nei luoghi di frequenza abituale;
- lo sviluppo della conoscenza delle persone contattate e dei loro bisogni prioritari;
- il primo affiancamento finalizzato a stabilire una relazione di fiducia;
- l'attivazione di misure di accompagnamento degli utenti;
- il raccordo con la filiera dei Servizi presenti sul territorio per una più efficiente ed efficace risposta ai bisogni delle persone;
- l'aggiornamento e il monitoraggio in equipe con il SSC delle situazioni segnalate per la valutazione della possibile presa in carico;
- la predisposizione, la stampa e la distribuzione di opuscoli tascabili, anche con modalità online, redatti nelle lingue inglese, francese e spagnolo che presentino una ricognizione delle risorse e dei servizi (sintetica descrizione, orari, indirizzi, ecc.) presenti in città e nell'Ambito a sostegno delle persone che vivono in stato di marginalità e senza dimora;



- distribuzione in strada di generi alimentari e di conforto che rispondono ai bisogni primari, ma che, anche attraverso la distribuzione degli stessi, valorizzino la componente relazionale per favorire l'aggancio e l'orientamento/accompagnamento ai servizi, pubblici e privati;
- l'acquisto di titoli di viaggio per esigenze contingenti (rientro nel territorio di provenienza), sulla base della progettualità condivisa con il SSCFC.

Il Servizio sarà organizzato attraverso:

- N. 2 uscite settimanali nella fascia oraria 19-23 con due operatori per non meno di 8 ore settimanali a cui si aggiungono n.5 ore settimanali per gli accompagnamenti educativi che si svolgeranno in orario diurno; le azioni e attività saranno realizzate dalla costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;
- N. 3 uscite settimanali nella fascia oraria 19-23 con due operatori - al quale si aggiunge la presenza di un operatore "da remoto" in caso di necessità - per non meno di 12 ore settimanali a cui si aggiungono n.5 ore settimanali per gli accompagnamenti educativi che si svolgeranno in orario diurno; le azioni e attività saranno realizzate dalla Croce Rossa Italiana Comitato di Udine.

Può essere prevista una diversa articolazione oraria in determinati periodi dell'anno (es. periodo invernale) o in relazione a eventi o situazioni non prevedibili (es. calamità, particolari situazioni climatiche, emergenze, flussi migratori...).

### **Attività e risorse per la co-progettazione**

Il contributo complessivo riconosciuto dal Comune di Udine, in qualità di Ente Capofila dell'Ambito Territoriale "Friuli Centrale" per l'intero periodo della Convenzione, per il **SERVIZIO B. "SERVIZI DI STRADA"** ammonta complessivamente a **€ 88.643,84**, suddiviso segue:

- **€ 44.321,92** a favore della Croce Rossa Italiana Comitato di Udine;
- **€ 44.321,92** a favore della costituenda ATS tra il Centro Caritas dell'Arcidiocesi di Udine (capofila), l'Associazione Opera diocesana Betania, la Fondazione Casa Immacolata di Don Emilio Roja, il Centro Solidarietà Giovani "G.Micesio", il Consorzio di Coop. sociali il Mosaico;

come specificato nella tabella di seguito riportata dettagliata anche in relazione alla tipologia di spesa ammessa a rendicontazione.

- Tale importo è comprensivo degli oneri relativi alla sicurezza derivanti da rischi di interferenza, pari ad € 0,00 (zero) trattandosi di attività intellettuale;
- Per poter ottenere il rimborso, gli ETS dovranno presentare trimestralmente al SSCFC la richiesta di rimborso corredata dalla relazione periodica e dalla dell'attività, dai Timesheet utilizzando i modelli predisposti dal SSCFC ("Richiesta di rimborso spese" – "Relazione periodica delle

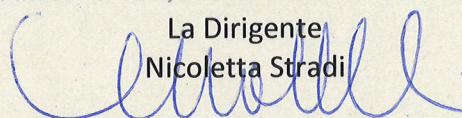


attività" – "Timesheet" Risorse umane impiegate" e "Riepilogo delle spese sostenute" con gli allegati giustificativi di spesa);

- c) Per gli Enti raggruppati in ATS, la richiesta di rimborso spese dovrà essere presentata al SSCFC dall'Ente Capofila; l'Amministrazione procedente provvederà al rimborso dei costi sostenuti nei confronti degli ETS del raggruppamento che hanno sostenuto la spesa;
- d) L'ente partner attuatore adegua la propria attività di rendicontazione alle regole stabilite nelle linee guida ministeriali in vigore e alla normativa contabile nazionale e comunitaria, collaborando con l'Autorità procedente alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, delle spese sostenute e alla raccolta delle informazioni sugli indicatori di Monitoraggio relativi all'intervento (indicatori comuni e relativi a milestone e target);
- e) Le spese ammesse a finanziamento e rendicontabili sono quelle contenute nel Vademecum rendicontativo predisposto dal SSCFC e reso noto agli ETS nel corso degli incontri dei Tavoli di Co-progettazione;
- f) Per i Servizi finanziati dal PNRR, le spese ammissibili sono regolate ai sensi dell'art. 9 dell'Avviso n. 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare con il PNRR (...), approvato con il Decreto del MLPS n. 5 del 15.02.2022;
- g) La spesa sarà liquidata quando effettivamente sostenuta dall'ETS che è dunque in grado di produrre idonea documentazione come definito al punto b).

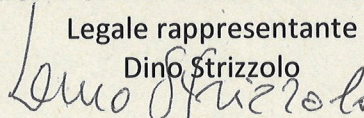
COMUNE DI UDINE  
SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI  
DELL'AMBITO TERRITORIALE "FRIULI CENTRALE"

La Dirigente  
Nicoletta Stradi



ASSOCIAZIONE OPERA DIOCESANA BETANIA ONLUS

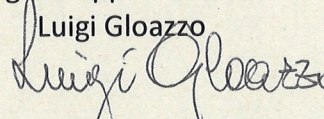
Legale rappresentante  
Dino Strizzolo



CENTRO CARITAS DELL'ARCIDIOCESI DI UDINE ODV

Legale rappresentante

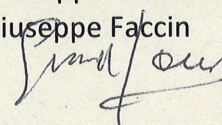
Luigi Gloazzo



CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI  
"GIOVANNI MICESIO" ODV

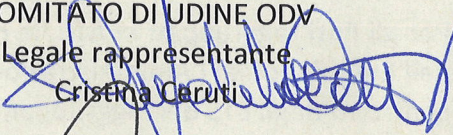
Legale rappresentante

Giuseppe Faccin

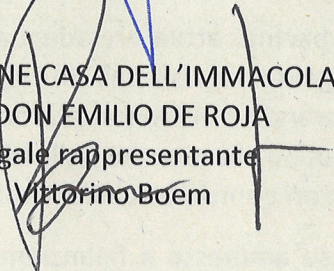




CROCE ROSSA ITALIANA  
COMITATO DI UDINE ODV  
Legale rappresentante  
Cristina Caruti



FONDAZIONE CASA DELL'IMMACOLATA  
DI DON EMILIO DE ROJA  
Legale rappresentante  
Vittorino Boem



IL MOSAICO CONSORZIO DI COOP. SOCIALI  
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE  
X Legale rappresentante  
Luca Fontana

